

ISTITUTO COMPRENSIVO FRACASSETTI -CAPODARCO FERMO



Istituto a
indirizzo musicale

Via Visconti d'Oleggio, 83
63900 Fermo
tel: 0734/621273
fax: 0734/601112
CF: 90055090444

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **21104** del **12/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 13 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 16 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO COMUNALE

L'Istituto Comprensivo Fracassetti – Capodarco opera nel Comune di Fermo che si estende su un territorio di 124 chilometri quadrati, delimitati a nord dal fiume Tenna, a sud dal bacino dell'Ete. La zona litoranea fermiana comprende i quartieri di Lido di Fermo e di San Tommaso-Tre Archi a nord, Marina Palmense a sud ed è interrotta, per circa quattro chilometri, dalla spiaggia di Porto San Giorgio. Nel territorio fermiano le aree pianeggianti si alternano a rilievi collinari su cui sorgono il centro urbano del Capoluogo e i nuclei storici delle Frazioni di Capodarco a nord e Torre di Palme a sud. Lungo la Valle del fiume Tenna, percorsa da est verso ovest, si incontrano le contrade di S. Marco alle Paludi, Molini di Tenna, Girola e Campiglione; mentre all'opposto, lungo la Valle dell'Ete, nella stessa direzione, si attraversano le contrade di Salvano e Ponte Ete. Nel complesso una struttura geografico-urbanistica molto complessa che si dirama in molteplici direzioni seguendo le principali vie di comunicazione che dai monti scendono al mare percorrendo le vallate naturali, con una viabilità quasi ovunque comoda e sicura.

L'economia fermiana trova il suo specifico punto di forza nell'industria di piccole o medie imprese, orientate principalmente nel settore calzaturiero e nel suo indotto, e nel terziario in direzione dei servizi, del commercio e del turismo. L'agricoltura, che pure fornisce un buon reddito ed un livello di vita apprezzabile, vede via via più ridotto il numero degli addetti con un andamento conforme al tracciato evolutivo tipico della Regione Marche.

La collocazione geografica del Comune di Fermo, l'importanza culturale della stratificazione storica del suo Centro urbano e dei monumenti in esso contenuti, la contiguità tra città e campagna, il suo essere collocato tra montagna e mare,



al centro di una mappa di paesi ricchi di storia, cultura e tradizioni, offrono alla scuola una quantità enorme di opportunità didattiche.

Negli ultimi anni si è registrata una crescita delle offerte culturali e didattiche organizzate da Enti Locali e Associazioni che, grazie ad un crescente lavoro di coordinamento e programmazione, sta cercando di mettere a disposizione delle scuole quei servizi che permettono una migliore fruibilità di opportunità (ad esempio trasporti pubblici, orari di apertura, costi degli ingressi....).

Si tratta di una risorsa ad alto valore educativo e didattico, quella del rapporto di collaborazione tra la Scuola e l'associazionismo culturale e sociale presente sul territorio, a cui l'Istituto aderisce e di cui si nutre. Crediamo infatti che l'insegnamento possa davvero essere efficace quando è contestualizzato, rendendo possibile un apprendimento diretto, concreto, profondo.

BACINO D'UTENZA DELL'ISTITUTO

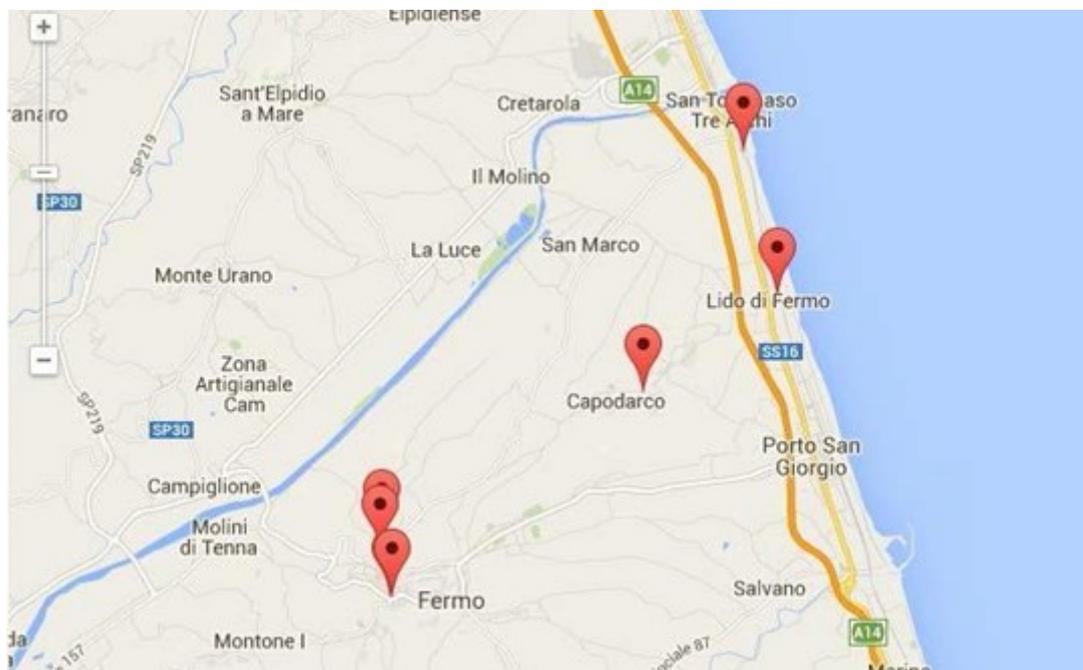
Il bacino d'utenza dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Fracassetti-Capodarco" comprende una parte del centro storico della città (plessi di S. Giuliano per l'Infanzia, Cavour per la Primaria e Fracassetti per la Secondaria di I grado), il quartiere suburbano del Tiro a Segno (coi relativi plessi di Infanzia San Salvatore e Primaria Tirassegno), la Frazione di Capodarco (con i plessi Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), le Contrade di S. Marco alle Paludi, S. Tommaso e Tre Archi (plessi di Infanzia San Marco e Primaria Luigi Salvadori) e quella di Lido di Fermo (con gli omonimi plessi di Infanzia e Primaria).

La popolazione che risiede nel bacino d'utenza dell'Istituto è numericamente stabile, ma con una composizione sociale molto varia, in quanto alcuni quartieri, per ragioni urbanistiche ed economiche storicamente determinatesi, vede una forte concentrazione di famiglie immigrate provenienti da diversi paesi nei quali si assiste con sempre maggiore frequenza, ad arrivi e partenze dovuti alla



necessità di trovare un lavoro.

Si riporta una mappa delle zone servite dai plessi dell'Istituto



RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I bambini e i ragazzi, nell'età scolare, sono al centro di proposte educative provenienti da varie **agenzie formative**: famiglia, scuola, mass-media, enti locali, associazioni culturali, sportive, religiose. La loro formazione non avviene, pertanto, solo a Scuola, ma in un contesto ben più ampio di relazioni sociali e di esperienze. Compito delle diverse istituzioni formative deve essere quello di perseguire finalità educative il più possibile coerenti e condivise.

Si ritiene dunque necessario ricercare rapporti di stretta collaborazione con le famiglie e momenti di incontro fra i vari operatori e responsabili delle suddette agenzie al fine di individuare e condividere gli **obiettivi educativi** capaci di dare coerenza alle diverse attività proposte dalla Scuola (prioritariamente) e da altri Enti e associazioni.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Gli edifici della scuola, tranne qualche eccezione, non hanno barriere architettoniche ma diversi plessi necessitano di spazi aggiuntivi per le attività laboratoriali.

Le risorse economiche destinate all'Istituto provengono da **FONDI EUROPEI**, **FONDI STATALI**, da **FONDI COMUNALI di Enti Locali** e da **CONTRIBUTI DI SOGGETTI PRIVATI** e devono essere utilizzati per la piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le assegnazioni finanziarie provenienti dai Fondi europei sono utilizzate per la realizzazione degli specifici progetti per i quali sono erogati volti al miglioramento dell'offerta formativa, dell'organizzazione e degli ambienti didattici.

Le assegnazioni finanziarie provenienti da Fondi statali sono utilizzate:

per il Fondo di Istituto, le Funzioni strumentali, gli Incarichi specifici;

- per retribuire le supplenze e garantire il funzionamento dell'Istituto;
- per soddisfare le necessità derivanti dalla condizione che caratterizza il nostro Istituto di Area a rischio e a forte processo immigratorio;
- per retribuire le ore eccedenti;
- per la formazione e l'aggiornamento del personale scuola;
- per garantire la sicurezza nelle scuole;
- per garantire il Diritto allo studio;
- per il funzionamento dell'Istituto.

Le assegnazioni finanziarie provenienti da Enti Locali sono utilizzate:

- per le spese di funzionamento dell'Istituto;
- per progetti specifici.



I contributi da privati, erogati da soggetti diversi, sono costituiti:

- dal Contributo volontario delle famiglie, utilizzato per la didattica e le necessità degli alunni;
- dai Contributi delle famiglie finalizzati ai Viaggi di Istruzione o a progetti specifici;
- dai contributi di Aziende private per progetti specifici.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028, fondato su un solido quadro normativo, tra cui la Legge 107/2015, il DPR 275/1999, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo con la rilettura offerta dal documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", le Linee Guida per l'Educazione Civica aggiornate al 2024, offre un orientamento chiaro per rafforzare l'identità educativa e l'efficacia operativa delle scuole.

Le finalità principali che l'istituto si propone sono quelle di promuovere il benessere scolastico attraverso ambienti inclusivi e sicuri, di incentivare l'innovazione didattica favorendo metodologie attive e lo sviluppo di competenze trasversali, e di integrare la transizione digitale come leva per migliorare i processi di apprendimento. Particolare attenzione è riservata all'educazione alla sostenibilità, che viene integrata nei percorsi formativi con il riferimento ai principi dell'Agenda 2030. Come affermato nel richiamato documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, " Il rapido sviluppo tecnologico consente la disponibilità di una gran mole di informazioni e conoscenze, facilmente accessibili a chiunque: tuttavia ciò genera nuove marginalità e nuovi rischi, soprattutto in persone già interessate da altre fragilità (poveri, anziani, persone con scarsi mezzi culturali). Si tratta spesso di persone con bassa istruzione, ma anche di giovani che non hanno ancora maturato sufficiente esperienza e, non di rado, di persone con elevata istruzione formale, ma prive di adeguati strumenti di accesso consapevole all'informazione e, in definitiva, dell'esercizio del pensiero critico."

La rapidissima evoluzione tecnologica, la crescita della popolazione, l'esaurimento delle risorse e il cambiamento climatico richiedono l'urgenza di pensare alla sostenibilità e ai bisogni delle generazioni future.

Il nostro Istituto, perciò, intende operare come una comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno per configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per aiutare gli studenti a sviluppare una bussola affidabile e ad acquisire gli strumenti per navigare con sempre più sicurezza in un mondo complesso, instabile e incerto.

L'evoluzione della vision che si ispirava al motto *Unitas in Multiplex* si arricchisce di una nuova



vision: "La scuola è...il futuro nel presente."

L'Istituto è un'unità complessa, costituita da 12 plessi, ciascuno con una lunga storia, con peculiarità da preservare, ma ciascuno, facendo parte dell'Istituto, ne condivide i valori, le finalità, il curriculum.

La diversità continua ad essere una ricchezza e una risorsa dell'agire didattico, a partire da quella che mette a lavorare, l'uno affianco all'altro, bambini e ragazzi con un diverso retroterra culturale, sociale, economico, bambini e ragazzi disabili.

Questa diversità deve essere valorizzata, ricercando e dando valore all'essenza della persona umana, che è una, al di là di ogni colore, razza, religione, stato sociale.

La diversità è anche quella dei tanti insegnanti, che hanno vissuto storie diverse ed interagiscono con gli allievi, ciascuno con le proprie sensibilità e con i propri metodi, restando però fedeli al curriculum d'Istituto ed a quanto più in generale condiviso con il Collegio dei Docenti nei documenti fondanti.

Unità nella diversità significa anche, facendo nostre le parole di Edgar Morin, ricongiungere la cultura umanistica e quella scientifica, perché se la cultura scientifica serve a procedere spediti verso il futuro, quella umanistica dà un senso al processo di costruzione della società futura.

Dice inoltre Morin che l'antico umanesimo aveva prodotto un universalismo astratto, ideale e culturale. Il nuovo umanesimo non può che essere un universalismo concreto, reso tale dalla comunità di destino irreversibile che lega ormai tutti gli individui e tutti i popoli dell'umanità intera, e l'umanità intera all'ecosistema globale, alla Terra. Questo universalismo concreto non oppone la diversità all'unità, il singolare al generale, piuttosto si basa sul riconoscimento dell'unità delle diversità umane e delle diversità nell'unità umana e, nello stesso tempo, anche sul riconoscimento dell'unità dell'ecosistema globale entro la diversità degli ecosistemi locali, e della diversità degli ecosistemi locali entro l'unità dell'ecosistema globale.

Inoltre come si legge nelle "Indicazioni nazionali del 2012" le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo Umanesimo.



I valori di riferimento condivisi dagli insegnanti dell'Istituto, su cui è fondato il Piano dell'Offerta Formativa sono:

1. L'individuo al centro dell'operato della Scuola
2. La diversità come ricchezza e risorsa
3. L'Integrazione perno dell'agire educativo e didattico
4. La Legalità come forma di partecipazione attiva per formare l'uomo e il cittadino
5. La Creatività espressa attraverso l'entusiasmo e la curiosità per la scoperta
6. La cultura del bello perseguita attraverso l'arte e la musica
7. L'importanza della ricerca scientifica

Sulla base dei valori di riferimento esplicitati, le finalità che l'Istituto intende perseguire con la propria Offerta Formativa sono:

- promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea;
- consentire agli allievi di conseguire alti livelli di apprendimento e competenze nel rispetto delle potenzialità e delle inclinazioni di ognuno;
- costruire una scuola che l'allievo senta come propria e che gli offra le risorse per la sua crescita.

Le finalità sono perseguite con un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale realizzare una Scuola:

- che garantisce il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto della propria identità personale, culturale e sociale;
- che educa, istruisce ed orienta, garantendo il successo formativo e concorrendo in modo determinante alla formazione della persona e del cittadino;
- che consente a ciascuno di acquisire, nel rispetto delle proprie potenzialità e aspettative,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

quelle competenze chiave, che gli consentiranno di inserirsi in modo consapevole nella società e di costruire il proprio futuro;

- che valorizza la creatività e le idee, ma allo stesso tempo una scuola concreta, che partecipa a progetti significativi;
- aperta al territorio, alle altre scuole in rete, ad esperienze extracurricolari, alla diversità, al cambiamento;
- che opera in modo trasparente, favorendo il dialogo esterno ed interno, la comunicazione, la partecipazione delle famiglie, l'impegno in un importante percorso di autovalutazione;
- una scuola innovativa, che pone attenzione all'identità professionale di ogni docente, favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi formativi orientati verso la costruzione di un sapere fondato sull'utilizzo combinato e finalizzato di linguaggi diversi.

Fondamenti del percorso educativo sono: l'alunno, l'insegnante, la famiglia e il contesto territoriale.

L' alunno è il protagonista che apprende con:

- i compagni (il gruppo dei pari);
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti, educatori in genere);
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico).

L' insegnante è il mediatore che:

- programma i percorsi educativi e didattici nell'ambito del curriculum d'Istituto;
- stabilisce le strategie per il processo di apprendimento/insegnamento;
- guida gli alunni nell'acquisizione delle proprie conoscenze e abilità e nella formazione della propria coscienza sociale affinché possano essere cittadini attivi e possano compiere scelte consapevoli.

La famiglia interagisce con la scuola:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- nel rapporto di fiducia;
- nella collaborazione alle attività e nella proposta di nuove attività;
- nel patto educativo.

Il territorio offre e riceve opportunità significative di tipo:

- culturale;
- socializzante;
- esperienziale.

La comunità scolastica persegue la visione della scuola come strumento di promozione umana, sociale e culturale in grado, nel rispetto degli articoli 3 e 34 della Carta Costituzionale, con il fine di contribuire alla formazione di un cittadino consapevole, attivo e responsabile, capace di provvedere al proprio benessere e di partecipare allo sviluppo e alla crescita dell'intera comunità.

L'Istituto riconosce l'alunno come il vero protagonista del proprio percorso di apprendimento, in grado di costruire una propria identità e di progettare la propria esistenza. Il compito della comunità educante è quello di porre in essere le condizioni perché ciò avvenga garantendo a tutti pari opportunità formative

2.1 OBIETTIVI STRATEGICI

In considerazione delle caratteristiche dell'utenza della scuola, tenendo conto dei bisogni concretamente rilevati, in accordo con le valutazioni fatte dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sono individuati i seguenti obiettivi strategici da conseguire nel medio termine:

- Migliorare la qualità degli apprendimenti degli alunni.
- Offrire a tutti pari opportunità d'apprendimento e di sviluppo delle proprie



attitudini.

- Aumentare il livello di inclusività dell'Istituto e ridurre la dispersione scolastica.

- Sviluppare e consolidare le alleanze educative e la sinergia con le famiglie e il

territorio.

Tali obiettivi verranno perseguiti all'interno di ogni ordine di scuola attraverso strategie educative e didattiche differenti, in base alla diversa età degli alunni e alle peculiarità finali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; tali strategie troveranno anche modalità diverse di esplicazione in termini concreti (cioè a livello di orario, di organizzazione delle attività e di attuazione delle attività extracurricolari), ma sempre verrà tenuto presente il quadro generale di riferimento, con la consapevolezza della necessità di inscrivere ogni fase dell'intervento didattico in un processo unitario avente come fine la crescita complessiva della persona.

Il nostro Istituto sottolinea l'importanza che l'azione educativa non si realizzi in una proposta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Pur nella diversità e nella complessità dell'Istituto, il PTOF permetterà alla scuola di:

1. mirare alla **COSTRUZIONE DI UN PERCORSO SCOLASTICO** in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;

2. **PIANIFICARE UN'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE** coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.

4. Promuovere la cultura del ben-essere, della sostenibilità e della sicurezza attraverso:

□ situazioni di benessere e di motivazione che si traducano in comportamenti consapevoli e responsabili;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

□ un maggiore uso del curriculum opzionale per realizzare a scuola percorsi multidisciplinari di educazione alla salute favorendo strategie di prevenzione e di lotta al disagio. In modo specifico prevenire i disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia), i fenomeni di dipendenza (droghe, alcool, tabacco, farmaci, doping, internet) e i disturbi psicologici.

□ il servizio di ascolto e sostegno pedagogico e psicologico per chi, a diverso titolo, partecipa quotidianamente alla vita della scuola.

5. orientare i percorsi formativi al POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;

6. prestare massima attenzione alla CURA EDUCATIVA E DIDATTICA SPECIALE per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super-dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

7. promuovere L'ORIENTAMENTO FORMATIVO E SCOLASTICO, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte".



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Nel rispetto del DPR 275/1999 e della L. 107/2015, l'Istituto ha elaborato una programmazione triennale dell'offerta formativa per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

Il progetto formativo, ossia la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa, è elaborato tenendo in forte considerazione sia le realtà territoriali che le indicazioni fornite dalle famiglie stesse attraverso le diverse modalità che la scuola adotta per consultarle, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, come determinati a norma dell'art. 8 DPR 275/1999.

Il documento illustra la visione educativa che caratterizza sia l'intera Istituzione che ciascuna delle scuole che la compongono.

Il PTOF è costruito partendo dai bisogni degli allievi e dalle aspettative del territorio e delle famiglie, tenendo conto:

- dell'identità delle scuole dell'Istituto;
- del progetto educativo e didattico;
- degli elementi dell'organizzazione scolastica;
- delle risorse disponibili.

Alla luce di tutto ciò il PTOF:

- definisce i principi generali dell'azione educativa;
- delinea la fisionomia, l'identità pedagogica, culturale ed organizzativa dell'Istituto;
- fornisce un adeguato quadro di riferimento per il confronto ed il coordinamento con le altre istituzioni;



- rappresenta la premessa indispensabile per la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare;
- è flessibile e quindi aperto alle eventuali integrazioni proposte dal contesto interno ed esterno e dalle istanze di innovazione espresse a livello istituzionale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento di:

- mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della Scuola e la realtà locale;
- programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- progettazione di attività curricolari ed extra - curricolari con progetti che mirino a strutturare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza, alle associazioni ed agli enti locali;
- identità dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- riferimento che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le proprie risorse di organico, strumenti e spazi; responsabilità che l'Istituto assume nei confronti del personale e dell'utenza.

L'offerta formativa è particolarmente caratterizzata da un'azione orientativa a partire dalla scuola dell'Infanzia, come previsto dalla Linee guida per l'orientamento che prevedono: "L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento"

L'offerta formativa curricolare è arricchita con una PROGETTUALITÀ DI QUALITÀ, che abbia un'ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, ancorata al curriculum scolastico, al Piano di Miglioramento. Utilizza prevalentemente e il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

In particolare prevede:

- progetti che implementano lo studio delle discipline STEM;



- percorsi progettuali che implementano lo studio delle LINGUE STRANIERE;
- progetti che implementano la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale.

Promuove L'INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE , attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e primo ciclo, che utilizzano e valorizzano esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.



Scelte organizzative

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio

In queste sue funzioni viene supportato:

- dai Collaboratori del Dirigente e dai Coordinatori di plesso, per gli aspetti organizzativi e per la gestione dei plessi scolastici, dai docenti Funzione Strumentale per il supporto all'organizzazione didattica negli ambiti identificati come strategici dal Collegio Docenti.
- Per quanto riguarda la gestione finanziaria, l'organizzazione delle attività di segreteria e dei collaboratori scolastici, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.).

GENTE SCOLASTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gli Organi Collegiali :

Denominazione

Collegio docenti nelle sue articolazioni (collegio unitario, collegio di settore e dipartimenti)

Composizione

TUTTI I DOCENTI DEI TRE GRADI DI SCUOLA O TUTTI I DOCENTI DELLO STESSO ORDINE DI SCUOLA

Competenze

Ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in sintonia con le indicazioni del Consiglio di Istituto; per



questo motivo elabora il Piano dell'Offerta Formativa . Ha competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica .

Può articolare i suoi lavori per gruppi di lavoro per elaborare proposte da presentare al collegio in seduta plenaria.

Esprime proposte per la formazione e composizione delle sezioni e classi, per la formulazione dell'orario di funzionamento delle scuole e dell'orario delle lezioni; in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, alla verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica, agli adeguamenti, al programma di lavoro didattico, all'agevolazione dei rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;

formula proposte in merito ad attività scolastiche integrative, a visite guidate e viaggi di istruzione; in ordine alle attività educative per gli alunni

Consiglio di
classe/interclasse/intersezione

TUTTI I DOCENTI DELLE
CLASSI/SEZIONI/RAPPRESENTANTI
GENITORI



non avvalentesi dell'I.R.C.
sentiti i genitori interessati o
chi esercita la potestà tenendo
conto di quanto esplicitato nel
modulo relativo al diritto di
avvalersi o non avvalersi
dell'insegnamento della R.C.;

riferisce pareri sui libri di testo
che gli insegnanti propongono
per l'adozione;

delibera in merito alla
valutazione periodica e finale
degli alunni, alla non
ammissione degli alunni alle
classi successive o al
successivo grado
dell'istruzione sulla base di
una motivata relazione (sola
componente docente).

.

Elabora e adotta gli indirizzi
generali e determina le forme
di autofinanziamento della
scuola;

delibera il bilancio preventivo
(Programma annuale) e il
conto consuntivo;

dispone in ordine all'impiego

Consiglio d'Istituto

8 GENITORI (DI CUI UNO E' ELETTO
PRESIDENTE) 8 DOCENTI, 1 NON
DOCENTE (PERSONALE A.T.A.),
DIRIGENTE SCOLASTICO



dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo dell'Istituto

esercita un potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio, in determinate materie.

Dipartimenti

Il lavoro di redazione e di revisione del curriculum è affidato ai dipartimenti, in cui è articolato il Collegio dei Docenti, dove afferiscono tutti gli insegnanti.

Ciascun dipartimento ha un coordinatore per ordine di scuola.

I dipartimenti possono riunirsi, a seconda degli obiettivi della riunione, in verticale, o anche per ordine di scuola (in orizzontale).

- Dipartimento umanistico scuola secondaria: docenti di italiano, approfondimento letterario, storia, geografia, educazione civica, IRC e alternativa IRC
- Dipartimento linguistico/espressivo scuola primaria: docenti di italiano, storia, geografia, inglese, arte e immagine, musica IRC e Att. Alternativa IRC (alcuni docenti di Musica e di Educazione Fisica potrebbero essere già iscritti al dipartimento matematico-scientifico-tecnologico)



- Dipartimento linguistico scuola secondaria: docenti di lingua inglese, inglese potenziato e spagnolo.
- Dipartimento matematico/scientifico/tecnologico scuola secondaria: docenti di matematica, scienze, tecnologia.
- Dipartimento tecnico/scientifico/sportivo scuola primaria: docenti di matematica, scienze, tecnologia e eventualmente anche Musica, educazione fisica e geografia
- Dipartimento artistico/espressivo scuola secondaria: docenti di arte e immagine, musica, strumento musicale, scienze motorie
- Dipartimento di musica in verticale (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria;
- Dipartimento inclusione scuola primaria /infanzia: docenti di sostegno (a seconda degli argomenti posti all'ordine del giorno, all'occorrenza, possono partecipare ai dipartimenti per aree disciplinari)
- Dipartimento inclusione scuola secondaria: docenti di sostegno (a seconda degli argomenti posti all'ordine del giorno, all'occorrenza, possono partecipare ai dipartimenti per aree disciplinari)
- Dipartimento scuola dell'infanzia: docenti scuola dell'infanzia.

Maggiori dettagli sono presenti nell'allegato C al PTOF "Organigramma e Funzionigramma".

I rapporti scuola-famiglia

Il rapporto scuola-famiglia è fondamentale per la buona riuscita del processo formativo ed educativo di ogni alunno. I documenti di seguito proposti devono essere considerati come strumenti utili a favorire un clima sereno e di collaborazione reciproca. E' inoltre convinzione della Scuola che questo delicato rapporto, debba far parte di un processo di ricerca, arricchito costantemente, al fine di un miglioramento continuo.

E' regolamentato dal PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi dell'art. 3 del DPR del 2007 n. 235), sottoscritto dalle parti all'inizio dell'a.s.. E' possibile visionarlo sul sito Istituzionale

I rapporti scuola - famiglia si svolgono mediante:

- Assemblee dei genitori, a livello di classe/sezione o plesso, o Scuola, , convocate dalla Scuola anche su richiesta delle famiglie per particolari problematiche

In assemblea i genitori esprimono pareri su problemi di carattere generale e collaborano



nell'organizzazione di iniziative specifiche dell'ordine di scuola frequentato dal proprio/i figlio/i

- Organi collegiali, ai quali partecipano genitori eletti in rappresentanza (Consigli di Classe/Consiglio di Istituto)
- Colloqui: durante l'anno scolastico esistono diversi momenti dedicati al colloquio con i genitori, secondo modalità che variano in base all'ordine di scuola.
 - Nella Scuola dell'Infanzia si svolgono nei mesi di novembre per gli alunni di 3 anni, dicembre-gennaio per gli alunni di 4 e 5 anni e a fine anno scolastico per tutti gli alunni (3, 4 e 5 anni). Per casi ed esigenze particolari, vengono concordati ulteriori momenti di colloquio.
 - Nella Scuola Primaria i colloqui avvengono nei mesi di novembre, febbraio (comunicazione documento di valutazione), aprile, giugno (comunicazione documento di valutazione). Per casi ed esigenze particolari, vengono concordati ulteriori momenti di colloquio.
 - Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado i colloqui individuali si tengono la prima e la terza settimana dal mese di Novembre al mese di Maggio, secondo i giorni e gli orari comunicati dai singoli docenti e pubblicati sul sito dell'Istituto alla voce "Genitori-orario colloqui". Nei mesi di Dicembre ed Aprile ci sono i colloqui pomeridiani generali di metà quadrimestre, durante i quali i genitori hanno la possibilità di parlare con tutti i docenti. Anche qui per casi ed esigenze particolari su richiesta dei docenti e/o della famiglia possono essere organizzati e ripetuti più volte nel corso dell'anno. Nei mesi di febbraio e giugno è prevista la comunicazione del documento di valutazione del I quadrimestre.

Regolamenti

Diversi sono i Regolamenti Interni che disciplinano diverse aree di funzionamento, tutti pubblicati sul Sito Istituzionale. Sono deliberati dal Consiglio di Istituto, che rappresenta le diverse componenti della scuola.

- Regolamento d'Istituto.
- Regolamento di Valutazione (Protocollo di Valutazione scuola primaria e Protocollo di



Valutazione scuola secondaria di primo grado)

- Regolamento Viaggi e visite d'Istruzione.
- Regolamento attribuzione incarichi ad esperti
- Regolamento Indirizzo musicale
- Regolamento per la disciplina dell'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso generalizzato ai sensi della l. 241/90 e della l. 33/2013
- Regolamento Biblioteca Scolastica
- Regolamento concessione Locali Scolastici

Carta dei servizi

Manuale gestione documentale

Regolamento uso cellulari a scuola

Regolamento laboratorio di arte e immagine

Regolamento uso palestre

Regolamento laboratorio informatico

Regolamento recante norme comportamentali da tenere da parte di tutte le componenti durante lo svolgimento dell'attività didattica digitale integrata (DDI)

Utilizzo organico autonomia

Le ore di potenziamento vengono utilizzate prioritariamente per:

- Necessità di sdoppiamento classi (es. scuola dell'Infanzia);
- Facilitazione linguistica e supporto per lavori in piccoli gruppi;
- Collaborazione in classe con i docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di Unità di apprendimento multidisciplinari ed interdisciplinari, anche attraverso l'organizzazione per gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento e alle attività connesse con forme di



didattica laboratoriale e/o innovativa

- Contributo e collaborazione con i rispettivi docenti dei dipartimenti disciplinari per lo sviluppo di metodologie didattiche per competenze e nella proposta ed utilizzazione in classe di forme di didattica innovativa e laboratoriale (preparazione di argomenti mediante l'utilizzo delle TLC/LIM, preparazione ed utilizzo di moduli didattici specifici per allievi DSA/H)
- Supporto agli allievi con disabilità, DSA, BES - Progetti per la riduzione della dispersione scolastica
- Progetti ed iniziative specifiche
- Funzioni organizzative.

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Le attività di segreteria vengono svolte dagli uffici:

- Ufficio del protocollo ed affari generali
- Ufficio del personale
- Ufficio Contabilità
- Ufficio didattica